

* S A M B U C A P A E S E *

1^a Mostra dell'artigianato sambucese

Concluse le manifestazioni zabutee, appena terminata la Festa de l'Unità, sembrava che Piazza della Vittoria, per l'annuale Fiera, sarebbe stata invasa dai commercianti-ambulanti, invece i sambucesi hanno avuto la gradita sorpresa di vedere sorgere una strana impalcatura, avvolta di tela grezza, su cui campeggiava, oltre a variopinte bandiere, un grande cartello con la scritta «Prima Mostra - Mercato dell'Artigianato sambucese».

La Giunta Municipale con delibera n. 505 del 17-8-85, al fine di incrementare, valorizzare, sostenere e pubblicizzare quanto viene prodotto dall'artigianato locale istituiva la Mostra - Mercato e ne approvava il regolamento per l'organizzazione e il funzionamento. Il regolamento che consta di 15 artt. veniva subito inviato, unitamente all'invito a partecipare, agli operatori del settore. I punti più salienti di questo dispositivo riguardano: la cadenza annuale in concomitanza con la Fiera di settembre; la concessione di sostegni e premi; la Commissione per l'assegnazione di essi, a cui fanno parte artigiani in pensione; il raggruppamento delle diverse espressioni in sei sezioni; la possibilità di chiedere e/o accettare collaborazione di Enti ed Associazioni.

Il successo è stato decretato già dalla serata inaugurale. Il 20 sera dopo che il Sindaco ha espresso il suo saluto a nome della Amministrazione ed ha consegnato una targa ricordo della Mostra, all'On. Gianni Parisi, Presidente della Commissione Artigianato dell'Assemblea Regionale, il quale, intervenendo ha parlato dei numerosi problemi che assillano gli artigiani, del progetto in esame presso la sua Commissione, e si è complimentato per l'iniziativa del Comune che sicuramente contribuirà ad affrontare adeguatamente la pubblicizzazione dei prodotti, si è proceduto al taglio del nastro da parte del Parlamentare e, quindi, le Autorità e i cittadini hanno visitato lo stand ed ammirato con grande entusiasmo le capacità creative del nostro artigianato.

Sabato e domenica numerosissime sono proseguite le visite. Mentre domenica mattina la Commissione per l'assegnazione dei riconoscimenti (Presidente: Senatore Giuseppe Montalbano; Segretario Giuseppe Cicio della C.N.A.; Componenti: Vincenzo Vetrano, Vincenzo Di Prima e Salvatore Guasto) ha esaminato i lavori presentati e tratto le sue valutazioni.

Alla cerimonia, svolta la sera, hanno presenziato: il Sen. Montalbano, il Sindaco, l'Assessore all'Artigianato, Industria e Commercio Giuseppe Castronovo, il Vice Sindaco Sortino, l'Ass. Gurrera e la Commissione. In apertura Castronovo ha ringraziato la commissione, gli artigiani, la Cassa Rurale ed Artigiana e la C.N.A. per la collaborazione, e i visitatori che hanno decretato il successo dell'iniziativa, ha auspicato la partecipazione ancora più massiccia degli artigiani ed ha dichiarato che l'Amministrazione farà la sua parte sviluppando l'iniziativa. Poi ai componenti la Commissione sono state offerte delle targhe. Quindi, Pino Guzzardo, un giovane dilettante in fatto di presentatore, ha letto le decisioni verbalizzate adottate dalla Commissione.

A tutti i partecipanti, circa una cinquantina, artigiani iscritti regolarmente e agli hobbisti, è stato consegnato un attestato di partecipazione. Mentre i premi in denaro (I° L. 300.000; II° L. 200.000; III° L. 100.000 per ogni settore) sono stati così assegnati: I° settore (lavorazione del ferro) al sig. De Luca Enzo per lo splendido salotto impennato è andato il I° premio; il II° invece è andato al sigg. Cascio e Cacioppo; il III° al sig. Franzese Antonino per un originale forno; per il II° settore (lavorazione incisione, pittura del legno) il I° premio a Cicioli Giuseppe per due tavolini e un letto intagliato; il II° premio a Tommaso Montana per la decorazione di una elegante porta interna; per il III° settore (lavorazione del cuoio) ad Arbis Agostino, ossia Pelletterie Mariposa, è andato il I° premio, mentre il II° è andato a Pumi Alberto; per il IV° settore (lavorazione su stoffe, ricami, maglieria) il I° premio lo ha ricevuto Truppi Assunta, Maglieria PAT, il II° è andato a Rabito Angela e il III° a Ciccio Rosalia; per il V° settore (lavorazione della creta, ceramisti ed affini) sono mancati i partecipanti; infine per il VI° settore (lavorazione dei dolci e panificazione) il I° premio lo ha ottenuto Rocco (Enrico) Pendola e il II° Guzzardo Calogero per il pane tipico.

La Commissione ha voluto dare, poi, dei riconoscimenti speciali (una targa ricordo) a Cacioppo Baldassare e Gagliano Antonino, per il settore lavorazione del ferro, perché non aveva altri premi in denaro disponibili per il settore. A Tommaso Montana con la seguente motivazione «pur riconoscendo la sua arte meritevole di un primo premio, ma non assegnabile in quanto non è previsto dal regolamento un settore specifico», aggiungiamo noi, per la decorazione e pittura.

Infine la Commissione ha deciso di dare una targa a tutti i partecipanti per hobbisti al fine di incoraggiarli ad incrementare il loro lavoro. I premi in denaro, le targhe e gli attestati so-

no stati consegnati dalle autorità intervenute e dalla Commissione.

Dopo qualche ora la Prima Mostra - Mercato dell'Artigianato sambucese ha chiuso i battenti.

E mentre l'infaticabile Assessore Castronovo che con tanto zelo, impegno e disponibilità ha voluto organizzare e dirigere personalmente i vari momenti della manifestazione, lasciava lo stand gli abbiamo rivolto queste domande.

D. - «Assessore che consuntivo tirate da questa prima Mostra - Mercato dell'Artigianato Sambucese?»

R. - «L'Amministrazione Comunale ha accolto con soddisfazione il riscontro positivo che l'iniziativa ha suscitato sia tra gli artigiani, sia tra i cittadini, sia tra le forze economiche, sociali e... anche politiche. Siamo convinti che per il futuro la sensibilità e la partecipazione già dimostrate dalla categoria si accresceranno e l'Amministrazione sarà pronta ad intervenire adeguatamente, cercando la collaborazione, non solo della C.R. ed A. e della CNA, ma anche della Camera di Commercio,

della Provincia e dell'Assessorato Regionale competente».

D. - «Ma cosa si può fare di ancora più concreto per gli scopi enunciati al momento della istituzione della mostra e messi in atto con questa prima edizione?»

R. - «Possiamo e vogliamo valorizzare ed incrementare l'artigianato legato alle strutture economiche esistenti nella nostra realtà (alla edilizia per esempio), ma pensiamo di sostenere un tipo di artigianato che troverà possibilità di affermazione e/o sviluppo se collegato con il flusso turistico e cioè la lavorazione della palma nana (curina), dei panieri, dei ricami, dei dolci tipici, e della ricerca e caratterizzazione dei souvenirs per i visitatori».

Desidero aggiungere — dice l'Assessore Castronovo — che invitiamo fin da adesso tutti gli artigiani a prepararsi per la Seconda Edizione della Mostra dell'Artigianato sambucese.

Giovanni Ricca



Adranone, scavi ricchi di sorprese

Si sta rivelando ricca di sorprese e di soddisfazioni la campagna di scavi che, sotto la direzione della dottoressa Graziella Fiorentini della Sovrintendenza alle Antichità di Agrigento è, attualmente, in corso nella zona archeologica di Monte Adranone, in territorio di Sambuca, a circa 900 metri di altitudine sul livello del mare.

Lo scavo viene effettuato nell'area della necropoli meridionale, in continuazione delle ricerche intraprese, con notevole successo, lo scorso anno. Qua è stato individuato, infatti, un settore completamente intatto, sfuggito alla criminale attenzione dei tombaroli.

In questi giorni sono venute alla luce circa 28 tombe tutte orientate a N.E. ed N.O., con relativi corredi databili tra il VI ed il IV-III secolo a.C. Tra queste tombe ne spiccano due di particolare interesse, la prima per la ricchezza delle ceramiche greche verniciate ed acrome; di squisita fattura è un cratere attico a campana, finemente decorato con scene mitologiche ed uno strigile in bronzo ancora intatto, che serviva agli atleti per detergersi il sudore.

La seconda tomba è costruita in conci di pietra arenaria intonacata all'interno. Vi è stato rinvenuto lo scheletro perfettamente conservato, di un adulto maschio con accanto lo scheletro del suo cane e l'offerta di alcune uova di gallina. Cospicuo il corredo che si compone di 14 pezzi in ottimo stato di conservazione. Tra questi spiccano: un cratere attico a colonnette con figure di sileno e di atleta decorate in rosso; diversi vasi in ceramica; recipienti ed utensili in bronzo tra i quali un colinino da filtro. Tutti i reperti sono stati trasferiti al Museo Archeologico di Agrigento per il restauro.

Le tombe, che finora sono venute alla luce, sono disposte su vari livelli e, tipologicamente, si possono distinguere in tombe a camera o a cassa; in tegole alla cappuccina; a cremazione con aree ad ustrino.

La campagna di scavi, il cui importo ammonta a 120 milioni di lire, è stata finanziata dall'Assessorato regionale ai beni culturali. Tutto fa sperare che prima della conclusione dei lavori di scavo prevista per la fine del prossimo ottobre, saranno riportate alla luce altre interessanti vestigia dell'antichissima Adranone, la città dalle bianche mura.

Giuseppe Merlo

Interclub a Sambuca

E' risaputo che a Sambuca la passione per il calcio è talmente grande ed investe un numero così elevato di giovani che tutti gli altri sport sono soffocati e non riescono ad emergere. Proprio quest'anno si sono formate due squadre addirittura, una che milita nel campionato di Prima Categoria e l'altra in quella di Terza Categoria. Comunque, l'avvenimento più fresco ed eclatante si è avuto il 21 settembre, giorno in cui a Sambuca si è proceduto all'inaugurazione del nuovo club sportivo «Inter Club Sambuca di Sicilia».

Nominando il magico nome di questa squadra affiorano in noi i favolosi ricordi delle imprese sportive che negli anni '60 questa grande squadra ha saputo regalare ai suoi innumerevoli sostenitori.

I locali del Club sono ubicati nel Corso Umberto I, n. 65 e da quello che si è potuto dedurre dalle prime impressioni della gente si è capito che la scelta è stata azzeccata.

L'inaugurazione del Club è avvenuta alla presenza delle maggiori autorità del paese; il sindaco Di Giovanna con la Giunta, il sen. Montalbano, il direttore della «Voce di Sambuca» dott. F. La Barbera, l'arciprete Don Angelo Portella e tantissimi tifosi interisti e simpatizzanti.

Il presidente del Club F. Gigliotta prima di procedere al taglio del fatidico nastro, ha voluto ringraziare tutti gli intervenuti e sottolineare nel suo discorso che il nome di questo Club non è stato dato a caso ma per uno scopo ben preciso, cioè, quello di portare in giro e far conoscere il nome del nostro Comune in tutti quegli stadi e quei campi dove i tifosi interisti sambucesi andranno per seguire eventuali partite dell'Inter. Ha inoltre detto che non vuole essere un Club di parte ma un circolo culturale e sportivo aperto a tutti coloro che amano lo sport e dallo sport traggono insegnamenti di vita come l'amicizia, la pace e la libertà. Ha inoltre presentato il primo socio del Club che è il signor Bongiorno Salvatore il tifoso più anziano. Dopo aver sciolto il nastro neroazzurro il presidente ed il socio onorario hanno invitato tutti i presenti a visitare la sede del Club.

Aldo Safina

Cambio di guardia alla Casa del Fanciullo

Con profondo rammarico abbiamo appreso del trasferimento della Rev.ma Superiora Suor Aurora Ribauda, dopo otto anni di ammirevole reggenza della Casa del Fanciullo di Sambuca di Sicilia.

Il rigore delle disposizioni che regolano la vita delle Comunità Religiose hanno avuto la meglio e, siamo certi, anche la Rev.ma Madre Generale ha dovuto malincuore osservare e fare osservare le norme che prescrivono la decadenza dall'ufficio di Superiora dopo un massimo di due sessenni e Suor Aurora ne aveva fatti di già tredici anni di seguito.

Sono stati otto lunghi anni, quelli passati a Sambuca, di intenso ed ammirevole lavoro e di testimonianza e servizio reso non solo alla Comunità delle Suore, ma, nella cura dei fratelli, a tutti i Sambucesi. Durante questi anni la Casa del Fanciullo è stata ristrutturata con senso di praticità e finezza e fornita anche di strutture all'avanguardia. Superiorato eccellentissimo! Un grazie di tutto cuore a Suor Aurora con l'augurio di rivederla ancora a Sambuca tra qualche anno.

Ma anche un caldo benvenuto alla nuova Superiora Suor Eugenia Bonanno che ritorna a Sambuca, dopo tredici anni, arricchita di esperienze fatte in altre mansioni ed in altre case religiose. Viene da Tremestieri (Catania) ove ha diretto fino a qualche giorno fa la Casa delle Orsoline con l'annesso Asilo di Infanzia.

A Suor Eugenia con il nostro caldo benvenuto gli auguri più belli di ottimo e proficuo lavoro a gloria di Dio nel servizio dei fratelli.

ANNIVERSARIO



UN ANNO FA MORIVA
ROSETTA PALAZZOTTO IN GLORIOSO

Il 23 ottobre prossimo si compie un anno dalla scomparsa della carissima esistenza di Rosetta Palazzotto in Glorioso (1937-1984).

Più giorni passano, più si avverte il grande vuoto che ha lasciato nel cuore dello sposo desolato, dei figlioli inconsolabili e dei parenti tutti. Come non ricordarla?

Come si vive, si muore! E' stata una grande lezione la sua vita, come grande edificante fu la sua morte.

Donna sensibile, tenera e forte insieme, equilibrata ed equilibratrice e generosa oltre ogni dire. Non si trovano parole adatte e sufficienti per tracciarne un profilo compiuto. La sua fine fu quella di una grande Matriarca, forte e vigile, premurosa e pensosa di tutti e di tutto, lucidissima e compresa del suo stato grave, ebbe parole di pazienza e sottomissione alla volontà divina, parole di bontà e affettuosità per tutti e per tutti dettò i suoi accorati consigli.

Purificata dal dolore, il Signore la colse in sì giovane età nel giardino della vita, per trapiantarla, ne siamo certi, nei giardini del Cielo.

Mentre allo sposo inconsolabile e ai figli ancora non rassegnati e a tutti i parenti riconfermiamo la nostra solidarietà cristiana, La ricordiamo a quanti la stimarono, la apprezzarono e l'ebbero cara!

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Per motivi tecnici spesso su «La Voce» è saltata la pubblicazione di alcune inserzioni pubblicitarie.

Assicuriamo gli inserzionisti (in regola con il pagamento per l'anno 1985) che la loro pubblicità sarà inserita — anche se in ritardo — fino ad arrivare ad un totale di dieci numeri.

Per il 1986 lo spazio pubblicitario costerà lire 50.000 per modulo (pari a cm. 6 x 6).

Le Ditte interessate possono contattare la Direzione amministrativa del nostro giornale.